



Verbale Consiglio Comunale del 09/07/2008

Alle ore 21,30 presso la Sala Consiliare del Comune di Greve in Chianti si apre il Consiglio Comunale.

Consiglieri presenti: Allodoli Tiziano, Bavecchi Chellini Laura, Checcucci Luciano, Ermini Giuseppe, Gangemi Salvatore, Hagge Marco, Lazzerini Marco, Lo Paro Rosalba, Mariottini Massimo, Migno Roberto, Pallanti Marisa, Pierini Giuseppe, Romano Michele, Salvadori Andrea, Sottani Giuliano.

Consiglieri assenti: Baldi Fabio; Baldini Italo; Cappelletti Angela; Taddei Umberto; Talluri Sandra; Vanni Tommaso.

Consiglieri presenti: 15

Dopo aver preso nota delle presenze, alle ore 21:30 il Presidente dà lettura della mozione in discussione all'ordine del giorno:

“Mozione di iniziativa popolare per relazionare sulle iniziative intraprese e previste per portare a completamento il nuovo edificio adibito ad ampliamento dell'attuale struttura scolastica e a sede dell'associazionismo panzanese.

I sottoscritti cittadini, considerato che

- 1) lo stato di avanzamento della costruzione a fianco dell'attuale edificio scolastico sito in Panzano al numero civico xx, richiesto e previsto fin dal 2003 e che doveva essere consegnato prima dell'anno scolastico 2007/2008 è in intollerabile ritardo e non è dato intuirne la data di completamento;
- 2) la situazione di densità scolastica è ai limiti della capienza massima di legge ed in ogni modo di disagio per la popolazione studentesca sia della scuola primaria che dell'infanzia;
- 3) che il perpetuarsi dei lavori crea condizioni di disagio ambientale (polveri e rumori) e logistico con la quasi totale occupazione del giardino della scuola primaria;
- 4) che la soluzione temporanea di portare gli allievi nel locale circolo dell'ARCI è onerosa per il comune e solo marginalmente conforme alle necessità;
- 5) che per l'anno prossimo non sarà possibile, senza il nuovo edificio, dare inizio al tempo pieno per la scuola primaria richiesto dalla stragrande maggioranza dei genitori e per il quale esiste il personale didattico;
- 6) che l'associazionismo panzanese chiede ed è in attesa da molti anni di spazi di riunione e di lavoro;

chiedono al Consiglio Comunale di Greve in Chianti di

- relazionare sul contratto sottoscritto con la ditta appaltatrice e sulla modalità delle selezioni di quest'ultima;
- sulle penali previste e sulla modalità di conduzione del contratto medesimo da parte del Comune;
- sullo stato di controllo di avanzamento dei lavori, sui pagamenti ad avanzamento, sui solleciti e le messe in mora e quanto altro intrapreso per costringere la ditta ad onorare gli impegni;
- sulle azioni legali, amministrative ed operative intraprese o che si intendono intraprendere per garantire il certo utilizzo, almeno per l'inizio dell'anno scolastico 2008/2009 dell'edificio, tenendo anche in debito conto i tempi di allestimento ed arredo”
- che una delegazione di tre persone possa relazionare in Consiglio su questa mozione.



Il Presidente invita a parlare i tre cittadini di Panzano che sono stati nominati per relazionare e nello specifico Sig.ra Francesca Coveri, Sig.ra Sonia Butini e Sig. Franco Montagni.

I cittadini hanno chiesto che le loro relazioni fossero poi inserite in verbale e qui sono state incluse come parte integrante (all. A, all. B ed all. C).

Il Presidente dà quindi la parola all'Assessore alla Pubblica Istruzione, Marisa Pallanti, la quale anticipa che non sentendosi bene, sarà breve e se ne andrà dopo il suo intervento.

Riportiamo il breve discorso dell'Assessore Pallanti: "le considerazioni n. 1, 2, 3, 4, e 6 che servono a presentare la mozione in oggetto possono essere discutibili ma comunque da tenere in considerazione. Il punto 5 non corrisponde al vero soprattutto dove recita "...e per il quale esiste il personale didattico", che appunto per il momento non esiste. Nel caso assai remoto visto che anche per il nuovo Ministro, la scuola è l'unico albero da "potare" drasticamente, venisse assegnato a settembre il personale necessario per soddisfare la legittima richiesta dei genitori di Panzano, potrebbe essere avviata questa esperienza in deroga alla disponibilità dei nuovi spazi, per il tempo necessario al completamento dell'opera.

Interviene l'Assessore Allodoli precisando che sulle questioni tecniche affrontate nella seduta consiliare, sia lo stesso Allodoli che il Responsabile del Servizio Tecnico presente in sala, sia il Direttore Generale possono rispondere dettagliatamente.

Premettendo che l'Amministrazione sta cercando di mantenere livelli di servizio accettabili a causa delle scelte politiche sia di questo che del precedente Governo, a fronte di questa considerazione generale, precisa che i verbali di gara e le modalità della gara di appalto sono a disposizione dei cittadini.

Inoltre fa presente che nella sua lunga esperienza politica e di Amministratore (12 anni come Assessore) è la prima volta che si trova ad avere a che fare con una impresa così negligente.

I lavori erano stati sospesi per fare dei calcoli strutturali necessari al fine di valutare la staticità dell'edificio.

Fra l'altro, iter scelto dallo stesso Allodoli è stato quello di coinvolgere e tenere aggiornati alcuni cittadini a cadenza mensile. Informare via via i cittadini mentre i lavori erano in corso in modo da non bloccare il cantiere.

Infatti, il Comune ha cercato di far portare a termine dalla ditta appaltatrice, la maggior parte dei lavori in modo da evitare danni peggiori (in questo senso il Comune ha stilato una perizia in danno nei confronti della ditta appaltatrice). Solo dopo ha deciso di recedere dal contratto ed affidare i lavori all'impresa arrivata seconda nella gara di appalto espletata per realizzare i lavori.

Prima di far subentrare, la nuova impresa ha voluto prendere atto dei lavori svolti dalla precedente impresa e solo ora, inizieranno i lavori entrando nella fase conclusiva, con termine perentorio delle vacanze natalizie.

Infatti la conclusione dei lavori nella scuola non è uno slogan elettorale ma un impegno concreto di questa Amministrazione e non certo dei Governi nazionali che si sono succeduti in questi anni e che hanno tolto risorse agli enti locali creando difficoltà ancora più gravi.

A dimostrazione di ciò, l'Assessore Allodoli ha fatto consegnare ai tre relatori ed ai capigruppo un elenco delle richieste di finanziamento per l'edilizia scolastica presentate dal Comune di Greve in Chianti dal 1996 al 2008 con i relativi importi richiesti e quelli concessi (pari a circa il 12,54% dei contributi richiesti) ed un prospetto degli interventi effettuati nei plessi scolastici dal 1993 ad oggi con indicato il costo di ciascun intervento, che è stato ovviamente a carico diretto di questo Comune ed escludendo gli interventi effettuati con il proprio personale.



Allodoli chiede al Geometra Ermini, Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, di rispondere alle domande dei cittadini sulla gestione dell'appalto.

Il Presidente invece dà la parola al Sindaco per una breve considerazione.

Il Sindaco fa presente e ringrazia l'Assessore Allodoli per come ha gestito e coinvolto i cittadini e la dirigente scolastica. La questione non è semplice perché sono state necessarie molti varianti in corso d'opera. Fra queste anche la Provincia, che doveva dare dei contributi per questa gara, non elargirà quanto dovuto e necessario.

La scuola di Panzano è senza ombra di dubbio un esempio di appalto sfortunato ma che coscienziosamente il Comune ha cercato di portare avanti finché possibile. Il Geom Ermini potrà confermare quanto detto.

Prende la parola Geom Ermini che afferma come la gara di appalto si sia svolta, secondo la relativa normativa, quindi ad evidenza pubblica nel 2006. La commissione di gara ha valutato i requisiti della ditta e su questo ci siamo affidati, così come imposto dalla legge (esempio valutato la certificazione SOA, ecc.) I lavori sono iniziati dopo la fine della scuola, il 12 giugno 2006 e la ditta appaltatrice avrebbe dovuto completare i lavori di ristrutturazione il 11 giugno 2007. C'è stata una sospensione dei lavori, come accennato dall'Assessore Allodoli, e quindi la conclusione era slittata al 22 giugno 2008.

Dopo aver preso atto dell'impossibilità della conclusione degli stessi, il Comune, con delibera Giunta Municipale n. 88 del 23/06/2008 ha stabilito di recedere dal contratto.

Nel tempo contrattuale più la proroga, l'Impresa è riuscita a realizzare circa il 50% delle opere previste come si evince dagli stati avanzamento dei lavori corrisposti e si è preso atto che i lavori sono stati correttamente completati per quanto riguarda la struttura.

Il Geom. Ermini fa presente che non è un prefabbricato come sostengono i relatori, bensì è una struttura resistente, comprovata dalla relazione statica, in acciaio e quindi sarà più resistente e più adatta per dimensioni alle necessità della scuola. Il solaio è stato concluso ed è stata messa la guaina sul tetto. Mancano quindi solo le tegole.

In data 16.05.2008 l'impresa ha inoltrato al Comune richiesta di giungere ad uno scioglimento consensuale del contratto a far data dal 06.06.2008, garantendo per tale data il completamento degli intonaci esterni e della copertura. Ma tale richiesta ha dimostrato solo le difficoltà dell'impresa a proseguire il lavoro e ha quindi convinto, a maggior ragione, l'Amministrazione a recedere dal contratto unilateralmente.

Prende la parola il Consigliere Sottani: "la frazione di Panzano è sempre stata trascurata dalle Amministrazioni anche passate. Troppo comodo dare la colpa al Governo, nonostante che la crisi sia internazionale ed indubbia. Dalle difficoltà economiche si misura la capacità amministrativa dei governi, anche locali". Secondo Sottani la conduzione di questa gara non è lineare. Esistono degli stati di avanzamento ed il diritto dell'impresa appaltatrice di essere pagata da parte dei fornitori.

Prende la parola il Consigliere Migno che afferma di vergognarsi di far parte di questa Amministrazione e che invierà un documento da inserire a verbale (non ancora pervenuto). Lo stesso fa propria la mozione dei cittadini e si rende disponibile per supportare un'eventuale denuncia alla Corte dei Conti per la gestione di questo appalto.

Parla il Consigliere Checcucci che evidenzia i disagi causati da questo disservizio ai cittadini di Panzano. Ricorda che già nel 1961 all'inaugurazione della scuola elementare cadde una parte del tetto, sembra dovuto alla volontà di economicizzare e per velocizzare i lavori. Quindi sollecita una dovuta attenzione per la realizzazione di questa scuola che ne sottolinei la qualità. Prende parola l'Assessore Lazzerini che ribadisce come la parte economica della questione non è rilevante essendo già stata impegnata in bilancio la dovuta somma per la realizzazione e conclusione dei lavori. "Non vi è quindi disinteresse da parte di questa Amministrazione alla conclusione dei lavori perché i problemi dei cittadini sono anche i nostri, in quanto cittadini a nostra volta. Abbiamo



trovato in questi anni tanti finanziamenti che è bene chiarire che non piovono dall'alto ma sono stati cercati, inseguiti, proposti con progetti concreti. Non è vero che non è stato fatto niente nella frazione di Panzano: sabato ero a Pescille perché c'era una giornata dedicata all'arte ed all'associazionismo. La realtà di Pescille è stata realizzata da questa Amministrazione e di apre sempre più alla cittadinanza".

Prende la parola l'Assessore Mariottini e subito dopo il Consigliere Bavecchi Chellini che afferma che il problema si è aggravato perché nella Conca d'Oro sono state previste molte abitazioni così come nell'intervento di Vitigliano.... E menomale che l'Italia è il Paese a natalità zero! A parte questo, i bambini non hanno mensa, spazi didattici, sperimentano un modo di fare scuola che è evoluto ma l'edificio è rimasto lo stesso! E' incredibile come ci si sia accorti solo ora che i lavori si trascinano dal 2006, che la ditta non avrebbe mai potuto concluderli nel tempo previsto! A quanto ammontano le penali? Tante, troppe sono state le promesse fatte per Panzano in Chianti in campagna elettorale e non mantenute. Da programma elettorale si elenca: il cambio destinazione della cabina dell'ENEL; la nuova palestra nella Conca d'Oro; il restauro della scuola di Panzano per adibirla a Palestra comunale..... e tante altre cose come del resto la cura del luogo lascia a desiderare: ancora oggi il giardino pubblico di Via di Pescille ad esempio non è stato curato, non esiste un cestino per rifiuti in un giardino pubblico...A Panzano non siamo cittadini ma solo sudditi! Dall'altro lato - continua il Consigliere Bavecchi Chellini - il Comune ha comunque continuato a spendere e non ha affatto represso le spese del personale, fra cui la figura del Direttore Generale, dell'Ufficio Stampa, per una adeguata lotta all'evasione fiscale... Si chiede quindi una Commissione di Inchiesta per questa gara di appalto e per sapere quando i bambini potranno avere una scuola adeguata".

Prende la parola il Consigliere Lo Paro che chiede risposte puntuali alla mozione di stasera. Vorrebbe anche poter leggere un intervento che Le ha inviato via e-mail il consigliere Baldi Fabio (assente) ma il capogruppo decide di non leggerlo perché non è arrivato a lui stesso.

Interviene l'Assessore Allodoli per precisare che sarebbe utile accorpare la scuola elementare in un unico edificio e costruire una nuova e diversa scuola materna chiedendo il contributo della Provincia.

Interviene il Segretario Generale che specifica che l'opportunità di intervenire per via giudiziaria non è stata presa in considerazione proprio perché si è ritenuto più utile concludere il più possibile la tranche di lavoro iniziata dalla società che aveva vinto l'appalto creando i presupposti per una risoluzione consensuale.

Prende la parola Sonia Butini che dice: "Mi preoccupa per il futuro, cioè valutando i novi appartamenti da consegnare, questo intervento sarà comunque non rispondente alle necessità della cittadinanza. I bambini non andranno anche per quest'anno a questa scuola.....".

Franco Montagni aggiunge che se davvero il Comune si impegna a fare azione legale risarcitoria, nei confronti della ditta inadempiente allora la nostra richiesta di una Commissione di Inchiesta passa in secondo piano perché in quella sede, di fronte al Giudice, si procederà al controllo sugli atti e sulle modalità con cui si è svolta la gara in maniera formale e puntuale.

Interviene il Presidente del Consiglio Comunale, Gangemi, che afferma che se i capogruppo sono d'accordo nel presentare una mozione, si sospende i lavori.

La seduta quindi si sospende alle ore 24:25 e si procede alla lettura del testo della mozione redatta dai capogruppo alle ore 24:35 (allegata al presente verbale).

Il Consigliere Bavecchi Chellini prende la parola per affermare che il suo gruppo avrebbe voluto una commissione di inchiesta, cosa che non è menzionata nella mozione.



Il Sindaco controbatte dicendo che la risposta circa gli atti relativi all'appalto sono state esaustive e che il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici è a disposizione per maggiori dettagli e precisazioni nonché per avere copia degli atti.

Sottani: "per me è importante la conclusione dei lavori e quindi impegnare il Comune a farlo mi sembra il punto rilevante che deve essere oggetto di mozione".

Allodoli aggiunge che i Consiglieri possono fare chiarezza solo attraverso gli atti. Il Presidente invita tutto il Consiglio ad esprimersi attraverso voto palese.

Il Consigliere Bavecchi Chellini esprime il suo dissenso perché la maggioranza vuol attribuire alla sfortuna la gestione di lavoro che sono slittati in modo abnorme. E' sparita dal documento della mozione la data ultima e certa dei lavori ed è sparita la Commissione di Inchiesta che volevano. Non è la versione che hanno concordato e quindi il gruppo di Forza Italia / Popolo della Libertà non la voterà.

Ermini invece afferma che il suo gruppo la voterà perché è nell'interesse dei cittadini ed in particolare quelli di Panzano veder concludi i lavori.

Anche il Capogruppo Lo Paro conferma il suo voto favorevole a fronte di un impegno preciso in termini di priorità e di adeguato stanziamento in bilancio.

Interviene anche il capogruppo Sottani che conferma l'assenso del suo gruppo.

Votazione mozione

Consiglieri presenti e votanti 14

(Marisa Pallanti era uscita dopo il suo intervento)

VOTI FAVOREVOLI = 12

Allodoli Tiziano, Checcucci Luciano, Ermini Giuseppe, Gangemi Salvatore, Hagge Marco, Lazzerini Marco, Lo Paro Rosalba, Mariottini Massimo, Pierini Giuseppe, Romano Michele, Salvadori Andrea, Sottani Giuliano

VOTI CONTRARI = 2

Migno Roberto e Bavecchi Chellini Laura

ASTENUTI = nessuno

Il Consiglio approva a maggioranza

La seduta viene sciolta alle ore 01:00 circa del giorno 10/07/2008.

Il Presidente del Consiglio

Il Segretario Generale

AU. A

Premessa: gli interventi che verranno letti sono espressione collegiale di quanto emerso nelle molteplici riunioni avute con la popolazione della frazione, pertanto i documenti saranno consegnati e se ne chiede l'inserimento nel verbale della seduta.

A distanza di un anno la nostra amministrazione si trova a dover rispondere ad interrogazioni dei suoi cittadini sul problema della scuola.

E' probabile che la stessa ritenga di aver a che fare con cittadini polemici, ma e' altrettanto vero che i cittadini la ritengano inadempiente su un problema così importante da essere costretti a questo strumento di democrazia diretta per esternare disagi sofferenze e malesseri che non trovano altrimenti idonea sensibilita' e soluzione.

Forse sensibilita' e' ingiusto dire, visto le mille promesse avute per le due scuole , l'elementare e la materna , di Panzano, ma certo a fronte di tanti impegni soluzioni non se ne vedono.

Anche il prossimo anno scolastico partira' con la stesso degrado che abbiamo avuto negli ultimi due anni, ovvero mancanza di spazi per le attività motorie, mancanza di fatto del giardino, mancanza di un spazio idoneo per la mensa, carenza assoluta di spazi didattici che non siano quelli strettamente curricolari , idonei , forse, alle necessita di 50 anni fa, ma certamente inadidonei secondo le attuali prassi didattiche.

Partira' ,appunto, grazie anche alla scelta ,od obbligo, di alcune famiglie che hanno deciso visto la situazione, di spostarsi verso strutture private, riducendo così il numero di allievi., Partirà inoltre senza il tempo pieno visto che in questa situazione e' impossibile disporre degli spazi necessari.

Ha ragione la nostra Dirigente scolastica ad opporsi al tempo pieno, nonostante che, fidandosi dell'impegno formale di questa amministrazione e nel tentativo di dare una risposta positiva alle richieste di quasi tutti i genitori del primo anno della primaria, si sia attivata in tal senso per avere i docenti necessari. Per assurdo qualora questi docenti vengano assegnati anche se non di diritto ma di fatto entro il prossimo mese di agosto, si dovra' rinunciare al loro

lavoro per carenza degli spazi fisici della scuola.

Se l'anno scorso l'amministrazione ritenne, in prima istanza, di rifiutare l'integrazione, a carico del proprio bilancio, di personale della scuola dell'infanzia adducendo che non rientrava nei propri compiti, ma era onere dello Stato, oggi si trova investita appieno della propria responsabilit  perch  le strutture sono a carico del Comune.

Eppure ne ha avuto di tempo per provvedere, non solo dall'emergere delle necessit  che possiamo far risalire sin dal 2003, ma anche all'apertura di un cantiere che avrebbe potuto agilmente concludersi in meno di un anno solare.

Stesso discorso vale per la scuola materna in cui, anche grazie al solito contributo di genitori che mandano, a causa delle carenze di certezza del diritto e di idoneit  complessiva, i propri figli alle scuole private, e' possibile rispettare i limiti di vetuste leggi e accogliere tutti i bambini.

Ma per quanto ancora vista la crescita demografica e il notevole incremento di alloggi? Per quanto ancora vedremo i bambini accalcati a mangiare nei corridoi e senza spazi per quelle attivit  formative che richiedono la suddivisione in classi omogenee di et  e l'uso di materiali diversi dalla mera carta e penna?

Eppure la nuova materna e' stata promessa in una campagna elettorale da un'amministrazione il cui mandato sta per finire!

Le risorse sono poche e' il solito ritornello. S , sono poche ma diventano pochissime se mal gestite. Il nuovo edificio per l'elementare di cui ci stiamo occupando, non e' stato progettato anche per servire, se pur temporaneamente, alla materna con un piano integrato che connettesse in maniera funzionale le due strutture. E' stato progettato senza tenere conto delle esigenze esistenti e dei tempi prevedibili per la realizzazione della desiderata nuova materna, ma solo per dare soluzione ad un'emergenza gi  in atto. Un soluzione tampone come sempre. Ma con le soluzioni tampone si arriva tardi, male e spendendo molto.

Con 50.000 eu. ad aula di 50 mq, come impone l'attuale normativa, si ottengono in pochi mesi scuole prefabbricate in muratura solide, antisismiche, con riscaldamento aria condizionata e pannelli solari sul tetto, cioe' molto meglio anche di quello che si sta cercando di finire

peraltro prefabbricato anche lui visto che e' in struttura metallica e pannelli di cemento, prefabbricato quindi , ma con tempi molto più lunghi di realizzazione e costoso.

Tornando al consiglio straordinario dell'anno scorso vorremmo far notare un cambio di umore da parte della popolazione che allora si rivolgeva alla propria amministrazione per chiedere un aiuto a risolvere problemi seri che sembravano nascere al di fuori del comune e che l'amministrazione in qualche modo cerco' di accogliere. Oggi si assiste con sconforto al progressivo degrado di quelli che prima di tutto sono spazi del vivere in comunita' tra cui certamente la scuola e' ai primi posti, si assiste ad uno scollamento tra le necessita' reali e le sensibilità degli amministratori, si assiste alla reiterazione di promesse ed impegni il cui unico scopo e' quello di guadagnare tempo, si assiste insomma al crescere della sfiducia nei propri amministratori. Con queste iniziative i cittadini tendono a dare delle strattonate ai nostri amministratori per riportarli alla realta' delle cose, non alle illusioni con cui forse anche in buona fede si cullano. Il nostro comune non e' una realtà marginale, degradata e povera: ha risorse economiche e culturali per essere un posto dove vivere bene quando si amministri bene e si dia corso primariamente, pur nella scarsita' delle risorse, a quelle che sono le esigenze di una comunita'.

Ed abbiamo parlato della scuola perché a fronte della gravita' di queste necessita' primarie, anche le pur legittime richieste dell'associazionismo sembrano un lusso! Eppure quante promesse ad una frazione che non ha spazi neanche per vedersi o per dar corso ad incontri e manifestazioni culturali.

Solo il privato, ad esempio la casa del popolo o strutture parrocchiali, mettono a disposizione spazi a pagamento di cui anche il comune, pagando, si avvale.

In un mondo come l'attuale solo un forte senso identitario, dato da una scuola efficiente ed aperta, costanti attivita' culturali e opportunità di lavori qualificati possono rallentare quel processo disgregativo dato da una globalizzazione che rende tutto ugualmente brutto. Non vorremmo dover dire "nel Chianti si vive ancora bene, ma non a Greve, andate in un altro comune se potete".

Intervento

In una pubblica assemblea di oltre un anno fa a fronte dei legittimi dubbi sull'andamento del cantiere per l'ampliamento della scuola primaria di Panzano, ci fu detto che i genitori non avevano la cultura e le competenze per entrare nel merito della conduzione e dei tempi del progetto. Alcuni genitori, in quanto non architetti, furono zittiti.

Da allora si sono succeduti molti incontri con l'amministrazione che si era impegnata a fornire dettagliata e frequente informativa sul proseguimento del cantiere.

Frequente ne diamo atto, ma sul dettaglio esprimiamo le nostre riserve ed e' per questo che in una sede istituzionale chiediamo ai responsabili, documenti alla mano, di dimostrare che la stesura del contratto e la sua conduzione sono stati fatti a regola d'arte.

In buona sostanza le comunicazioni ricevute si possono riassumere in:

Abbiamo fatto un bando secondo le regole, ma ci e' capitata una ditta totalmente inaffidabile, senza soldi, che non paga i dipendenti e non rispetta il contratto, potremmo disdirlo in quanto inadempienti, ma, anche una ditta così, si può avvalere di un legale e bloccarci i lavori per anni quindi stiamogli addosso e stringiamo i denti.

Per oltre un anno il tono delle comunicazioni è stato questo, poi negli ultimi sei mesi il tono è diventato: "ora basta non possiamo farci prendere in giro, ne va la dignità del comune, fuori dai piedi". Non la sofferenza di bimbi e cittadini, ma l'orgoglio ferito.

Ma come tutte le arrabbiate anche questa e' durata il giusto, e la addotta necessita' di completare il tetto per non degradare la struttura ha fatto il resto.

Questa l'iconografia, ma adesso vorremmo dei fatti dettagliati e delle risposte concrete:

- 1 Come e' stata selezionata la ditta, con quali criteri e quali verifiche, a parte l'antimafia, sono state adottate. Quando si fa un appalto anche al ribasso o con il costo come quasi unico parametro si tende sempre a non considerare l'offerta marcatamente piu' bassa ed inoltre si assumono referenze sia dichiarate da altri clienti come referenti, sia tramite le varie banche dati e ditte che certificano i bilanci e la serietà almeno formale.
- 2 Il contratto quali penali prevedeva, che tipo di comunicazioni formali di messa in mora e quali garanzie contrattuali ha stabilito ed adottato il comune.
- 3 Nel primo anno non e' stato fatto quasi nessun lavoro, voci mai disdette ufficialmente riportavano che la nostra amministrazione aveva dato un alt, o comunque prevedeva uno stop concordato con la ditta in quanto non si poteva dare seguito ai pagamenti per non sfiorare il tetto del massimale del 10% sull'anno contabile precedente fissato dall'allora DPF, anche in presenza di copertura di bilancio comunale, vorremmo sapere se cio' corrisponde al vero.
- 4 Attualmente la ditta e' ancora la titolare del contratto o e' stata data la definitiva recessione? Se affermativo quanto ha pagato il comune rispetto al massimale previsto e quanta percentuale del lavoro e' stata completata. Quanti soldi ha recuperato il comune dalla ditta per le inadempienze e la conseguente sofferenza della popolazione

scolastica e non. Inoltre a chi si e' girato il contratto o a chi si conta di girarlo e con quali vincoli temporali.

- 5 Se la titolare e' ancora la ditta prima aggiudicatrice cosa si sta facendo nei suoi confronti di formale e documentabile.

Su tutte queste domande si chiede che in fase di verbalizzazione venga allegata tutta la documentazione disponibile dell'appalto e di tutte le offerte pervenute, la griglia di valutazione con i relativi punteggi, il contratto sottoscritto, i pagamenti a stati di avanzamento ed ogni altra iniziativa formale intrapresa.

Per quanto riguarda l'eventuale assegnazione ad altra ditta si chiede come, e su che capitolato, verranno contattate altre ditte ed inoltre se i tempi di realizzazione, come pensiamo, eccederanno il prossimo anno scolastico 2008/2009, se non sia il caso di rivalutare le specifiche tecniche con la Dirigenza scolastica al fine di attuare possibili modifiche.

Senza niente togliere alle necessita' di una completa risposta alle domande ed ai dubbi esposti, si chiede

l'approvazione per un impegno prioritario a completare l'opera anche in considerazioni dei vincoli del nuovo DPF che potrebbero reiterare quelli di cui abbiamo gia' sofferto.

CONSULTA DI FRAZIONE N°3
PER PANZANO-LAMOLE

CIRCOLO DI LAMOLE

COMITATO CIVICO DI PANZANO IN CHIANTI

Sig. Sindaco, Sig.ri Assessori,
Sig.ri Consiglieri di Maggioranza
Comune di Greve in Chianti

Panzano, 7 giugno 2005

Gentili Sig. Sindaco, Sig.ri Assessori, Sig.ri Consiglieri,

scriviamo questa lettera a nome della Consulta di Frazione n°3, del Circolo di Lamole e del Comitato Civico di Panzano in Chianti, per manifestarvi la nostra viva preoccupazione riguardo all'operato della vostra Amministrazione Comunale che per molti aspetti non sta mantenendo le promesse elettorali e la parola data a noi personalmente. Senza volere con questo, in alcun modo, esprimere giudizi personali sull'operato dei singoli Assessori, peraltro dimostratisi sempre disponibili alle nostre richieste e interrogazioni, ma semplicemente per richiamare la vostra attenzione su alcune situazioni e problematiche colte nella loro limpida oggettività. Siamo, infatti, sicuri che un chiarimento tra la Consulta di Frazione, il Circolo di Lamole e il Comitato Civico di Panzano e la vostra Amministrazione potrà risolvere le questioni che andiamo ad esporvi. Così come non vogliamo ignorare, riguardo a Panzano, le buone cose già fatte da questa Amministrazione Comunale come la riapertura della Casa di Cura di Pescille e della Limonaia, la nuova dislocazione del mercato, il terrazzo panoramico o piazzola di sosta per i ciclisti (in fase di realizzazione).

Per maggior chiarezza abbiamo suddiviso le problematiche per argomento e frazione. Si tenga presente che tutte queste cose erano state promesse dalla vostra Amministrazione prima e dopo le elezioni, ed alcune disponevano già di una copertura finanziaria predisposta e accantonata dalla Giunta precedente. Teniamo, quindi, a ricordarvi gli incontri preelettorali avvenuti con il Circolo di Lamole e il Comitato Civico di Panzano, dove avete presentato un determinato programma e avete promesso di andare incontro alle nostre richieste. Ed è per questo programma e per queste promesse che siete stati eletti voi al posto della Lista guidata da Giuliano Sottani. ~~E non per la lista della spesa come, infelicitemente, un membro della vostra Giunta ha~~ definito il vostro programma e le cose promesse.

Urbanistica e servizi.

Frazione di Panzano:

1) Riasfaltatura e nuova illuminazione da Campana a Panzano Alto. Non ancora effettuata.

- 2) Risistemazione ambientale e nuova illuminazione dei tratti di Chiantigiana in uscita e in entrata da Panzano. Non ancora effettuata.
- 3) Riqualificazione della zona artigianale. Non ancora effettuata.
- 4) La ristrutturazione della vecchia palestra, che doveva iniziare a fine anno scolastico in modo da rendere disponibili le nuove aule entro l'inizio del nuovo anno scolastico, è stata rimandata a settembre, perché?
- 5) Poco controllo delle zone di verde pubblico. Stanno nascendo, infatti, nuovi orti abusivi.
- 6) L'acquedotto non è stato né potenziato né reso più efficiente.

Frazione di Lamole:

- 1) Realizzazione del nuovo parcheggio per il centro abitato di Lamole. Non ancora effettuata.
- 2) La riasfaltatura della strada Greve-Lamole, già promessa e fianziata dalla passata Giunta e da voi riconfermata, non è stata ancora realizzata. Perché ne verrà riasfaltato solamente un km? Per cosa sono stati spesi i soldi già accantonati?

Scuola, cultura e sport.

Frazione di Panzano:

- 1) Ancora non sono iniziati i lavori di ristrutturazione della vecchia palestra per dotare il complesso scolastico di maggiori aule andando incontro al provvidenziale aumento delle nascite e al significativo aumento del numero di famiglie residenti nel paese.
- 2) È previsto un ulteriore rincaro per i costi dei servizi scolastici: mensa, pre-scuola, pulmino, dopo-scuola. (A tale proposito si richiederebbe una diversa distribuzione delle spese sostenute, *per il momento, solamente dalle famiglie italiane.* Senza andare contro al giusto principio di solidarietà per i popoli costretti a emigrare nel nostro Paese per lunghi anni di guerra nei Balcani, vogliamo segnalare come, per grazia di Dio, la loro situazione economica attuale non è diversa da quella di molte famiglie italiane talvolta in situazioni peggiori (a Panzano vi sono famiglie italiane che per indigenza economica la sera cenano a caffè-latte). Molti di loro hanno un buon lavoro (marito e moglie), hanno macchine e cellulari, hanno una casa in affitto dove stare. Si richiede, quindi, di intervenire perché sia compiuta, dove è possibile, una vera integrazione che, insieme ai diritti, preveda anche i doveri, come contribuire alle spese per il mantenimento di un buono stato sociale per tutti.
- 3) È stata riaperta la Limonaia di Pescille: vorremmo sapere quali sono i progetti dell'Amministrazione per la sua futura gestione. Non sarebbe il caso, visto i tragici e scandalosi trascorsi storici, di assegnarne la gestione a un Comitato formato da panzanesi e residenti in collaborazione con il Comune. Nella Limonaia, infatti, potrebbe essere allestita una mostra fissa dei quadri di arte moderna della Pinacoteca di proprietà del Grondino, da coprire con adeguati pannelli quando vi si vogliano allestire altre mostre.
- 4) Non è stato ancora presentato un progetto per la realizzazione, ovviamente nel corso dei prossimi anni e nel pieno rispetto delle norme di tutela ambientale, di una nuova palestra per sport agonistico presso il campo di calcio, dato che con la ristrutturazione



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

PROVINCIA DI FIRENZE

Prot. 14187/05

Spettabile
CONSULTA DI FRAZIONE N. 3
PANZANO IN CHIANTI – LAMOLE

Alla c.a. della Sig.ra SONIA BUTINI
Coordinatrice della Consulta di Frazione
Via Belvedere, 2

50020 PANZANO IN CHIANTI FI

OGGETTO: Risposta a Vostra nota del 7 giugno 2005.

Cara Sonia,

Rispondo a te in quanto coordinatrice della Consulta di Frazione n. 3 Panzano in Chianti – Lamole, che, a differenza del Circolo di Lamole e del Comitato Civico di Panzano in Chianti, è un organo consultivo istituito dal Comune: credo infatti che sia meglio non confondere ruoli e funzioni.

Quanto alle questioni che tu ci rappresenti nella lettera inviata il 7 giugno scorso (ns. protocollo n. 13765 del 11 giugno 2005), queste che seguono sono le mie risposte, a nome dell'Amministrazione Comunale:

URBANISTICA E SERVIZI

- La ristrutturazione della via Chiantigiana nella zona dei lavatoi è in programma per i prossimi mesi ed abbiamo già preso accordi con la Provincia di Firenze.
- Per quanto riguarda la ristrutturazione della vecchia palestra, i lavori stanno per iniziare.
- Quanto agli altri punti, vorrei ricordarti che il nostro programma è spalmato su tutta la legislatura, della quale è trascorso solo un anno.

SCUOLA, CULTURA E SPORT

- Per quanto riguarda le nuove aule nella palestra, vale il discorso fatto al punto precedente.
- Per la Limonaia (che, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, non è stato un lavoro da poco), abbiamo una serie di progetti per la sua valorizzazione. La questione va comunque affrontata contestualmente agli ambienti che si sono resi disponibili per il nostro Comune a Pescille.
- Per quanto riguarda la nuova palestra, se ne parlerà per i prossimi anni.



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

PROVINCIA DI FIRENZE

Aggiungo infine una nota sul progetto del nuovo distributore.

Come sai, la richiesta viene da cittadini di Panzano in Chianti.

In Giunta Comunale l'ipotesi di un impianto nel rettilineo del Tirassegno incontra molti favori: se a Panzano c'è qualcuno che la appoggia, ne saremo ben lieti.

Ci sentiremo per fissare un incontro con la consulta e con la popolazione.

Cordiali saluti,

IL SINDACO
Marco Magge

Greve in Chianti, 15 giugno 2005

AU.C

Con questo terzo intervento vorremmo riassumere le cause che hanno portato a dissipare malamente i cinque anni passati, che hanno costretto gli alunni a vivere la scuola in condizioni al limite dell'accettabilità, ma più che altro imparare dal passato per evitare che la situazione futura sia ancora più pesante di quella attuale. Risale infatti al 2003 la nostra richiesta di ampliare l'istituto scolastico del plesso di Panzano visto il costante crescente numero della popolazione scolastica dovuto al forte fenomeno dell'immigrazione e al nuovo insediamento abitativo della Conca d'Oro.

Ad oggi, nonostante questo ampliamento non sia ancora terminato, l'insediamento della Conca d'Oro si è ulteriormente ingrandito, quasi raddoppiato ed è recente l'approvazione di altre 33 unità abitative a Vitigliano, i cui residenti sicuramente usufruiranno della scuola di Panzano visto che la primaria e l'infanzia di Greve sono altrettanto carenti di spazio. Nell'anno scolastico 2002- 2003 nacque la terza sezione della scuola dell'infanzia che però non aveva molti bambini, proprio perché appena nata. Ad oggi abbiamo tre sezioni con 25 bambini ciascuna con una presenza del 30% di bambini stranieri. Il tetto massimo infatti in presenza di handicap è di 25 alunni. Se la matematica non è un'opinione forse riusciremo a sopravvivere per quest'anno, ma sicuramente in un breve futuro non sarà più possibile, visto che la consegna di altri nuovi appartamenti a Panzano è imminente. L'unico problema che indirettamente l'Amministrazione sta risolvendo è quello della mancanza di insegnanti in quanto non c'è più spazio per inventare nuove sezioni. Tutto quello che stiamo dicendo, e cioè che gli spazi scolastici non basteranno più, neanche a norma di legge, di qui a breve, è chiaramente illustrato nei piani strutturali del nostro comune.

Comunque, quando questa ristrutturazione sarà terminata, sarà sufficiente anche per i prossimi anni lo spazio destinato alla scuola in questo nuovo edificio? In mancanza ad oggi di un qualsiasi progetto per un edificio scolastico nuovo, infanzia o primaria che sia, come si pensa di sopperire alla mancanza di spazi che certamente ci sarà in un imminente futuro? Se la scuola dovrà ampliarsi forzatamente appropriandosi di altri spazi all'interno della struttura, dovremmo rinunciare agli spazi civici tanto anelati e così importanti per le nostre associazioni panzanesi che rendono vivo il paese organizzando feste e attività varie? Ci piacerebbe avere delucidazioni a riguardo. Come presidente della Consulta n°3 di Panzano e Lamole, inoltre, vorrei sottolineare il fatto che anche noi ci siamo occupati della questione,

come testimonia il nostro documento datato 7 giugno 2005 in cui chiedevamo conto di una serie di richieste, di promesse da voi fatte ed ancora non prese in considerazione.....ci scandalizzavamo perché dopo un anno di mandato ancora non avevamo avuto nessun riscontro da parte vostra su nessuna delle nostre segnalazioni.....a rileggere quelle carte oggi mi sento di essere stata a dir poco ingenua ad aver creduto in voi. Il sindaco mi rispondeva in data 15 giugno 2005 dicendomi che i lavori "stavano per cominciare", naturalmente allego la suddetta documentazione perché sarà interessante notare quante cose non fatte siano citate, perfino una pubblica palestra, fantomatica quanto la nuova scuola materna di cui avevo anche dimenticato la promessa fatta, sempre in campagna elettorale. I lavori sono poi sistematicamente slittati da giugno a settembre e da settembre a giugno, dal 2005 al 2007.

Riportiamo una breve ed incompleta sintesi di alcuni incontri ufficiali:

- Assemblea del 07/09/2004 ore 21.15 pinacoteca di Panzano, presenti Laura Lenci, Fabio Baldi, Marisa Pallanti, Massimo Mariottini; oggetto: progetto preliminare dell'edificio della primaria già' approvato, stanziati 600.000 Eu., Impegno nei prossimi due, tre anni alla realizzazione della nuova scuola dell'infanzia con un finanziamento della provincia di un milione e settecentomila euro, la cui erogazione sarebbe avvenuta nel 2005. Inoltre impegno nel corso del mandato elettivo a realizzare una nuova palestra in Conca d'Oro.
- Assemblea del 16/2/2006 aula consigliere, presenti Marco Hagge, Giulio Bencista', Fabio Baldi, Marisa Pallanti, Massimo Mariottini, Sonia Butini, Rappresentanti genitori del plesso Panzano, Elisabetta Fabiani; oggetto organizzazione scolastica durante l'esecuzione dei lavori della scuola primaria, conferma dell'iscrizione nel bilancio 2005 di 600.000 Eu., termine gara di appalto 24/2/2006, assegnazione lavori marzo 2006 termine 12 mesi. Acquisizione terreno retrostante alla palestra per creare un giardino nella zona utilizzata per il cantiere.

• Sono questi incontri che certificano il tempo perso su cui dover recriminare, quel tempo perso che ora rende vana la nostra speranza che ci venga assegnato in agosto il personale docente necessario per far partire il tempo pieno a Panzano, perché le condizioni per la sua effettività erano le assegnazioni del personale necessario e la struttura ultimata, e la seconda

sappiamo già che all'inizio del prossimo anno scolastico non ci sarà. Ora noi vorremmo anche venire a conoscenza delle motivazioni di questi continui ritardi nel dare inizio ai lavori che si sono protratti negli anni fino al 2007, tenendo conto che tanti progetti sono stati invece portati a termine nel nostro comune, come per esempio alcuni parcheggi, o il Palazzo del Fiorinol, o il Torrino a Montefioralle. Si sono date priorità ad altre cose visto che c'è un patto di stabilità da rispettare annualmente e quindi bisogna razionalizzare le spese? Qualunque sia la soluzione che verrà adottata niente annullerà i disagi affrontati da tutta la cittadinanza ed in particolare dagli alunni e dalle maestre a cui va il nostro ringraziamento per il supplemento di lavoro affrontato. Ed a proposito, a quando la fine certa e vincolante di questa odissea?

In ultimo, poiché riteniamo improbabile l'esauritiva risposta a tutte le nostre domande e i nostri dubbi nella breve durata di questo Cosiglio, proponiamo di istituire una Commissione di inchiesta mista interna-comitati, affiancata da un legale esterno per capire se tutto quello che è stato fatto è in regola, se tutto quello che si poteva fare per arrivare quanto prima alla conclusione dei lavori è stato fatto. Qualora questa nostra richiesta non venga accolta presenteremo quanto prima un esposto molto dettagliato alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti di Firenze.